

## I PARTNERS

### • **Consorzio Forestale Lario Intelvese**

L'attività del Consorzio Forestale parte dalla valutazione e quantificazione del materiale legnoso presente nelle particelle boscate in gestione. La classificazione in termini quali-quantitativi è l'obiettivo che permette di dimensionare la filiera e gli sbocchi economici. Il consorzio si occuperà anche dell'approvvigionamento del materiale legnoso.  
[consorzio.lariointl@libero.it](mailto:consorzio.lariointl@libero.it)

### • **Progetto Lissone S.p.a.**

È una società pubblico-privata posseduta per il 51% dal Comune di Lissone e creata per favorire l'incontro tra i diversi attori della filiera arredo e per rafforzarne la posizione sul mercato nazionale e internazionale. L'attività di Progetto Lissone è articolata nella progettazione di arredi, avvalendosi di un team di architetti specializzati in ecodesign, e nella produzione di prototipi, con la collaborazione di artigiani locali.  
[info@progettolissone.it](mailto:info@progettolissone.it)

### • **GRISS - Università degli Studi di Milano Bicocca**

Uno degli obiettivi principali è la sostenibilità ambientale della filiera che sarà valutata e certificata dal partner scientifico GRISS (Gruppo Ricerca Sviluppo Sostenibile) che ha inoltre cercato di far penetrare l'ottica della ecoinnovazione di prodotto nelle aziende, nella convinzione che in questi distretti, come quello mobiliere di Lissone, possa diventare determinante una competizione di mercato basata sulla qualità del prodotto e, in particolare, sulla valorizzazione della componente ambientale.  
[serenella.sala@unimib.it](mailto:serenella.sala@unimib.it)

### • **CNR/IVALSA**

Per quanto attiene la valutazione del materiale in termini tecnologici e qualitativi il Laboratorio Qualità del Legno - IVALSA/CNR, ha elaborato il piano di ricerca che si articolerà in due distinte fasi di ricerca, improntate sulla caratterizzazione e sulla determinazione della qualità del legno;  
[marra@ivalsa.cnr.it](mailto:marra@ivalsa.cnr.it)  
[negri@ivalsa.cnr.it](mailto:negri@ivalsa.cnr.it)

### • **Brand Evolution Srl e Eco-Network**

Per la diffusione delle informazioni, la comunicazione la promozione e il trasferimento dei dati, BOMO si avvale di due ditte specializzate: una in promozione, Eco-Network, e l'altra in comunicazione, Brand Evolution.  
[ufficiostampa@boscomobile.it](mailto:ufficiostampa@boscomobile.it)  
[info@ecodialogando.com](mailto:info@ecodialogando.com)



# BOSCO MOBILE

**ATTIVAZIONE DELLA  
FILIERA LEGNO - ARREDO  
SOSTENIBILE**

Progetto cofinanziato da DG Agricoltura



## COSA E' BOMO

La presenza in Valle d'Intelvi della sola filiera della legna da ardere ha portato negli ultimi decenni al solo utilizzo delle superfici boscate caratterizzate dalla presenza di faggio, con un disinteresse diffuso rispetto alle altre specie. Ci si trova così da una parte con superfici utilizzate e gestite che garantiscono lavoro, condizioni di stabilità dei versanti e protezione contro il dissesto idrogeologico, ma dall'altra con molte foreste che sono da tempo in uno stato di abbandono dalla gestione e che presentano al tempo stesso una serie di problemi correlati a fenomeni di instabilità quali sradicamenti e schianti. Da questa situazione è nata l'idea del progetto Bosco Mobile (BOMO), che si pone come obiettivo l'attivazione di una filiera regionale legno-arredo caratterizzata dall'utilizzo di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà dei soci del Consorzio Forestale Lario Intelvese da parte dei mobilifici del distretto di Lissone (distante circa 60 km). Le foreste sono certificate secondo i criteri della Gestione Forestale Sostenibile (PEFC).

Scopo del progetto è anche di

creare un modello esportabile in altre realtà locali lombarde e non solo. Il progetto, di durata biennale, è stato avviato nel maggio del 2009.

### Azioni

Dopo un'attenta valutazione delle criticità, è stato proposto di affrontare le problematiche menzionate attraverso diverse azioni:

- quantificazione delle risorse forestali disponibili e loro qualificazione tecnologica;
- raccolta di dati necessari all'organizzazione della possibile produzione;
- identificazione dei canali di commercializzazione potenziali;
- realizzazione di progetti di eco-design e di prototipi;
- certificazione della sostenibilità ambientale della filiera;
- comunicazione e promozione.

Queste azioni sono state svolte dai diversi partner coinvolti nel progetto.



## IL PROGETTO

### Analisi preventive

Da analisi preventive è emerso che i punti critici della filiera legno-arredo locale sono principalmente:

- scarsa diversificazione e difficoltà nell'ampliamento del mercato locale del legno;
- scarso utilizzo di legname locale per la realizzazione dei mobili da parte delle aziende lombarde;
- limitata diffusione e conoscenza dei sistemi di certificazione ambientale e delle etichette ecologiche;
- scarsa conoscenza, da parte dei produttori, delle caratteristiche e della qualità del legno dei boschi della Lombardia;
- necessità di una maggiore e migliore caratterizzazione tipologica del legname, in particolare di quello di latifoglie.

Le attività di ricerca forestale sono legate alla valutazione delle particelle boscate considerando parametri quantitativi e qualitativi. Allo scopo sono stati studiati appositi protocolli di valutazione e schede di classificazione. Con una prima fase di rilievo in campo si sono identificate le aree dove installare i cantieri forestali. Il legname suddiviso in assortimenti è stato inviato ad una segheria, per il taglio e l'essiccazione. Il legname è stato utilizzato principalmente per la produzione di prototipi di arredi (Progetto Lissone). Una parte di esso andrà sottoposta a test tecnologici e qualitativi presso i laboratori del CNR – IVALSA di Trento.

Riguardo la valutazione della filiera bosco-mobile l'approccio



metodologico del progetto è improntato sulla sostenibilità, ovvero sulla valutazione integrata degli aspetti ambientali, economici e sociali mediante lo sviluppo di indicatori ad hoc opportunamente definiti per monitorare nel tempo l'andamento delle variabili considerate più strategiche per la compatibilità degli interventi sul territorio.

È in corso di valutazione la capacità di carico del sistema bosco, in modo che si possa attuare una gestione sostenibile del taglio del legname. Inoltre, verrà analizzata la fattibilità economica della realizzazione della filiera corta e locale del legno, ovvero la possibilità di utilizzare il legno delle foreste poste nei territori limitrofi a distretti mobili accorciando sia i tempi che le distanze legate al trasporto del legname. Utilizzando la metodologia del Life Cycle Assessment (LCA) e i criteri ambientali del marchio Ecolabel, già esistente per alcune tipologie di prodotti, sarà possibile effettuare una valutazione ambientale per tutti i processi produttivi e di trasformazione lungo la filiera. L'obiettivo è quello di evidenziare le eventuali criticità nelle fasi produttive e suggerire alternative valide ed ecologicamente migliori.

## AMBIENTI PER L'INFANZIA

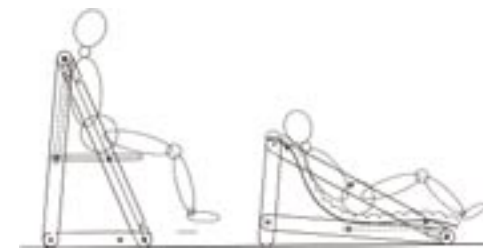
L'obiettivo progettuale che ci si è posti è stato quello di sviluppare gli aspetti sensoriali legati agli ambienti didattici della scuola primaria, in particolare l'aspetto tattile, visivo e acustico attraverso l'impiego di arredi progettati e soprattutto realizzati con materiali naturali aventi provenienza nazionale certificata.

**Aspetto tattile:** scelta della materia prima, analisi delle caratteristiche meccaniche ed espressive.

**Aspetto visivo:** caratteristiche intrinseche del materiale, studio dei colori naturali della materia prima e artificiali con pigmenti naturali.

**Aspetto acustico:** progettazione di elementi modulari atti a creare il comfort acustico in locali comuni e spazi ricreativi.

L'obiettivo finale è quello di realizzare ambienti confortevoli dal punto di vista sensoriale e sensibilizzare i fruitori finali alla conoscenza dell'utilizzo consapevole della materia prima utilizzando i manufatti stessi come strumenti per la didattica.



Attualmente gli ambienti destinati all'infanzia sono sempre pensati come aggregazione di elementi d'arredo utili per le varie funzioni ed attività da svolgere durante la giornata. Questi elementi generalmente non hanno omogeneità estetica, in quanto ogni elemento è pensato per svolgere la singola funzione con una sua identità formale. Si ritiene che sia il momento di reinterpretare il mondo dell'infanzia come quello degli adulti, dando risalto ad una omogeneità ed uniformità di linguaggio estetico dei vari elementi all'interno degli spazi a loro dedicati. L'ambizione del progetto è quella di non prevalere con gli elementi d'arredo lo spazio riservato alla creatività ed espressività dei bambini, dando maggior risalto alle attività ed ai lavori effettuati. Gli elementi d'arredo dovranno essere ideati come uno sfondo complementare agli spazi del vissuto scolastico, ma soprattutto dovrebbero diventare elementi legati alla didattica ed in particolare all'utilizzo consapevole delle risorse primarie.